

# Cura e riabilitazione: ora per legge ne fa parte pure il circuito termale

## Approvato in Consiglio regionale un progetto per la riqualificazione sanitaria degli stabilimenti

### Regione

Anna Della Moretta

■ Via libera dalla Regione alla legge che promuove e valorizza il sistema termale lombardo come strumento di attrattività turistica e come parte integrante dell'offerta sanitaria. L'approvazione martedì pomeriggio al Pirellone, nella penultima seduta della legislatura.

**Gli obiettivi.** Tra gli obiettivi primari della legge, la qualificazione sanitaria degli stabilimenti termali, valorizzando le cure idro-fango-termali come mezzo curativo per il benessere psicofisico e favorendo l'integrazione del circuito termale all'interno dei percorsi di cura e riabilitazione anche in raccordo con il sistema sociosanitario regionale e nazionale. In quest'ottica, viene promossa la collaborazione con Università, Istituti e Fondazioni.

**La formazione.** Nello spirito della legge, anche quello di favorire momenti formativi nelle scuole primarie e soprattutto in ambito sanitario, coinvolgendo medici di base e pediatri. Per la valorizzazione del sistema, è previsto anche il marchio «Terme #inlombardia». «Nonostante una situazione di crisi del termalismo classico, che ha molte cause, alcune realtà del comparto hanno già avviato un cambiamento che ha due caratteristiche: da un lato un'offerta più specializzata e più corrispondente al-

la domanda di salute, dall'altro una forte integrazione con la domanda turistica. La nuova legge, integra questi due aspetti, e mette in risalto l'utilizzo dell'acqua termale, che lega la parte sanitaria con quella turistica», spiega l'assessore regionale allo Sviluppo economico Mauro Parolini.

**L'opinione alle Terme.** Abbiamo chiesto a Margherita De Angeli, direttore generale di Terme di Sirmione, un commento al provvedimento adottato in consiglio regionale: «Accogliamo con favore l'impegno della Regione nel rilancio e nella valorizzazione del termalismo, anche come componente strategica dell'offerta turistica e territoriale. Riteniamo, tuttavia, indispensabile risolvere la confusione tra salute e benessere chiarendo

**Gli esperti: ora è necessario risolvere la confusione tra centri di salute e di benessere**

la differenza tra le realtà in possesso di acque termali alla sorgente, con caratteristiche e proprietà terapeutiche scientificamente validate, da altre tipologie di realtà. Questo vale anche per l'ambito della riabilitazione su cui da tempo noi stiamo investendo».

**L'evoluzione.** Giudizio positivo sulla legge anche da parte di Sergio Berardi, amministratore unico Fonte di Vallio, realtà che gestisce le terme e l'imbuttigliamento delle acque Castello.

«Nessuno conosce realmente i potenziali del nostro sistema termale, che è accreditato al primo livello con le sue strutture - spiega Sergio Berardi -. Questo significa che gli stabilimenti sono adeguati agli standard del sistema sanitario per erogare le cure fondate sulle



**Novità.** In Regione è stata approvata una legge per valorizzare il sistema termale lombardo come parte integrante dell'offerta sanitaria

azioni delle nostre acque, le cui proprietà salutistiche sono state riconosciute nel 1955. Oltre alla legge regionale, un emendamento all'ultima legge di bilancio permette di recuperare il patrimonio termale con un credito d'imposta al 65%».

**Quali cure.** Le cure termali, o cure idro-fango-termali, utilizzano come mezzo curativo esclusivo acque minerali in differenti forme (fluente, aerosolizzata, micronizzata, vaporizzata) o loro derivati, quali fanghi e muffe. Queste acque hanno una riconosciuta efficacia terapeutica nelle differenti fasi di prevenzione, cura e ri-

abilitazione di alcune malattie (reumatiche, otorinolaringoiatriche, broncopneumologiche, dermatologiche, ginecologiche, dell'apparato urinario, vascolari e dell'apparato gastroenterico).

L'azione più importante dei benefici della terapia termale, che non è alternativa o sostitutiva al trattamento farmacologico, si realizza a distanza: diminuisce il numero degli episodi di riacutizzazione e la loro intensità, migliorano i sintomi tra una riacutizzazione e la successiva.

La cura con le acque minerali, o crenoterapia, può essere associata, o integrare, i presidi farmacologici. //

